COPIA AD USO PERSONALE
RIPRODUZIONE VIETATA

La Scuola e l'uomo, 11-12/2010, p.273

TRIESTE

Educare alla vita oggi: questo il titolo del ciclo di seminari che la sezione di Trieste ha contribuito ad avviare assieme al CAV (Centro di Aiuto alla Vita), ente promotore, e A.Ge (Associazione Genitori). Dei quattro incontri in programma, due si sono già tenuti nel mese di ottobre.

Nel primo, lo scorso 15 ottobre, «Maschio e femmina in relazione: progettualità e responsabilità» il prof. Gianoli ha sottolineato la forza straordinaria della sessualità ed ha analizzato la complessa dinamica del rapporto tra i sessi. Nella relazione maschio e femmina, ha affermato, coesistono tanto un primordiale bisogno di amare ed essere amati, il viscerale attaccamento alla vita e l'istinto di trasmetterla, quanto cariche di aggressività e pulsioni distruttive che obbediscono non a leggi morali ma al principio di piacere o dolore. Ai genitori e agli insegnanti il compito di educare i giovani ad una corretta sessualità, matura ed adatta all'età, tramite l'offerta di informazioni corrette e di occasioni di vivere tutta la gamma delle emozioni.

Il secondo, tenuto dal dott. Vian il 25 ottobre, ha trattato di «Metodi interattivi e di gestione del gruppo» con cui proporre ai giovani il tema della vita. Davvero tante le tecniche illustrate dal relatore e molto vario il ventaglio delle possibilità di intervento sia a livello individuale che di classe che, ancora meglio, di famiglia. Ma, al di là delle tecniche, è indispensabile l'atteggiamento mentale dell'insegnante che deve sempre essere estremamente rispettoso ma non per questo neutrale, anzi; che deve saper ascoltare molto, ma anche pretendere che le affermazioni vengano argomentate e che, soprattutto, deve dare consistenza al valore della vita dimostrandone in concreto, attraverso la sua personale e convinta testimonianza, che è una realtà bellissima, la più entusiasmante e straordinaria delle avventure che un giovane può sognare di vivere. (*Marina Del Fabbro*)